lettera aperta

Domenica 27 luglio 2014 - XVII del tempo ordinario anno XLIII n. 2237

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30; in monastero ore 9.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero) - 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa)

SPERANZA, VALIGIA PER IL FUTURO

Le vacanze ricordano la fatica di preparare la valigia. I nostri giovani devono riempire di speranza i loro bagagli per il viaggio della loro vita.



Non mancano i segni di sconforto. Le industrie hanno ridotto ancora del 2% il fatturato e più del 2% gli ordinativi. La ricerca del lavoro si fa drammatica e il debito pubblico cresce. La politica urlata è instabile e anche la giustizia mostra fragilità: un giudice ha dichiarato inesistente quello che una sua collega aveva punito come un reato grave e certo. A livello mondiale spaventa la tensione venutasi a creare fra Israele e Palestina. A livello personale in molti abbiamo un grave senso di impotenza.

Serve speranza. Servono segni ricchi di energia per il tempo futuro. Serve qualche profeta che insegni, soprattutto ai più giovani, ad alzare lo sguardo senza lasciarsi prendere nelle reti dell'affanno.

Qualche gesto profetico c'è. A mio parere, per esempio, suona come una profezia l'ulivo piantato dal Papa coi leader d'Israele e Palestina. C'è anche una forte ricerca di verità, di semplicità, di essenzialità, di rispetto. La lista sarebbe lunga.

Se non che oltre a queste voci ci sono quelle dei falsi maestri che annunciano non sogni ma illusioni e miraggi. Sono slegati dalla vita, non pagano pegno per le loro affermazioni, hanno a cuore i propri interessi non il bene comune. Questi maestri di morte tarpano le ali dei giovani dopo averli illusi. Troppo li abbiamo lasciati parlare e molto ne siamo responsabili noi adulti. *don Gianni*

ADESSO SI CORRE

dritti al centro

Nel mese di agosto siamo un po' in difficoltà. Don Fabio è in ferie e anche don Matteo Jequessene andrà in Mozambico e non farà ritorno prima del 6 settembre. Mentre scrivo "lettera aperta" mi è giunta la notizia che pure il diacono Franco ha qualche difficoltà: e il suo contributo, a dir poco, era decisivo perché assicurava una presenza costante, una continuità fedele nella preghiera e un riferimento prezioso per molti. Ora non potrà essere presente per un certo periodo.

Stando così le cose non sarà facilissimo riuscire a partecipare a tutte le attività scout previste nelle prossime settimane. Il desiderio del parroco è quello di assicurare la sua presenza, se però ci fosse qualche funerale ci si troverebbe a mal partito. Così pure per il sabato e la domenica dovremo trovare le soluzioni opportune perché don Gianni dovrà essere in parrocchia. Il Signore non ci abbandonerà.

UNA BELLA PROPOSTA
in primo piano

Ho ricevuto questa lettera:
"Gentile don Gianni, sono Francisco Panteghini presidente dell'associazione Amico Giardiniere. Abbiamo collaborato col Grest di Carpenedo tramite la signora Marita e col clan scout Al Bazar in particolare nella riqualificazione del roseto del parco Bissuola (vicino ai campi della Polisportiva per capirci). Da febbraio ,come associazione, abbiamo adottato questa bella collezione di rose e faticosamente cerchiamo di prendercene cura.
Assistiamo ad un generale degrado del parco: atti di vandalismo, spaccio di droga, mitizzazione del machismo e di una sessualità usa e getta. Abbiamo chiesto l'impegno dell'Ente parchi a cambiare la situazione ma finora con poco successo. Crediamo che sia fondamentale dare un segno forte specialmente agli adolescenti che frequentano l'area tra una fumata e una rissa. Noi lavoriamo concretamente per pulire e mantenere la bellezza del luogo che abbiamo adottato. Io personalmente però sono fermamente convinto che sia fondamentale l'azione anche spirituale. Per questo vorrei invitare i suoi parrocchiani a partecipare con un incontro di preghiera, magari un rosario, alla lotta civile per il recupero di questo meraviglioso spazio verde nel cuore della città. I tempi e i modi sono ovviamente a vostra discrezione, noi siamo attivi tutta l'estate. La ringrazio e la saluto in Cristo". Francisco

DUNQUE PROPONGO
Queste indicazioni mi sembrano piene di buon senso e di una certa saggezza. La sera del 14 agosto, con chi è rimasto in città propongo una veglia di preghiera all'Assunta. La potremo fare direttamente presso il roseto del parco della Bissuola. Potrei avvisare anche gli altri sacerdoti del vicariato e chiedere a chi vuole di unirsi. Se saremo in 5 o in 20 questo non ha per me una importanza decisiva: importante sarà capire se quest'iniziativa può essere condivisa da chi nella nostra parrocchia vive la fede. Gettato il sasso attendo di sentire le opinioni. *don Gianni*

BREVI
la voce della parrocchia

DENARO SOLO ELETTRONICO
La Norvegia ha lanciato una proposta di legge: togliere il denaro dalle mani della gente e usare solo moneta elettronica, come carte di credito, bancomat, bonifici, pos e quant'altro. Questa idea, che in Italia farebbe discutere, trova il favore dei tradizionalisti e l'opposizione dei progressisti che non credono ai vantaggi: i furti diventerebbero digitali e gli hacker sarebbero pagati per "eludere" la Finanza. Da parte mia sarei favorevole al denaro elettronico. Più comodo, non può essere smarrito e mi sembra che questa sia una direzione inevitabile.
Nell'ambiente ecclesiastico qualcuno è preoccupato e si chiede come farà la gente a dare un'offerta in chiesa. Gli incaricati passeranno col pos al posto del cestino? Io credo che non ci saranno difficoltà gravi neanche per queste cose. Nei primi secoli di Cristianesimo si portava un'offerta in natura da condividere durante l'offertorio. Poi è arrivata la moneta sonante e la Chiesa non è morta. Chi vorrà dare il proprio contributo troverà le strade per farlo. Diversamente non ci farà male essere più poveri: il Signore ci porterà più vicini al Vangelo.

DIMENTICANZA
Colpa mia. Ho dimenticato il nome di chi sta generosamente cercando di sistemare le schede dell'organo elettrico della nostra chiesa. Chiedo, se possibile di avere presto questa indicazione. Grazie di cuore.

APPELLO PER LETTERA APERTA
Nel corso dei mesi di luglio e agosto si pone il problema di trovare volontari che a turno si rendano disponibili a distribuire "lettera aper-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it

veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

ta" presso i vari recapiti della parrocchia. Chi pensa di poterci dare un aiuto in questa opera meritoria, che non impegna più di un paio d'ore il mercoledì pomeriggio di ogni settimana, è pregato di segnalarlo in segreteria parrocchiale (tel. 041.5352327).
Con l'occasione chiederei il nome di quella gentile persona che si è già resa disponibile per questo servizio. Sarebbe possibile averlo nuovamente?

ANCORA DA GOSALDO
Riporto subito alcune righe scritte da una cuoca per il campo dei ragazzi di seconda e terza media:

"Anche le cuoche raccontano della loro settimana trascorsa dentro e fuori le mura della cucina di Malga dei Faggi, intraprendenti tra pentoloni e forni per saziare un allegro e vivace gruppo di ragazzi, in un clima sereno e di complicità.
Ci è piaciuto salutare la fatica della giornata tutti insieme con canti, giochi, la preghiera e il pensierino della buonanotte attorno a un falò con faville spettacolari e incantevoli.
Capocampo e aiutocapo simpaticissime e grintose, animatori eccellenti. Ragazzi e ragazze super. Il don sempre attento, ma non sempre, visto che una sera è rimasto senza il letto. Un abbraccio a tutti voi".

Alma, Michela, Rita

A queste righe aggiungo di nuovo la mia personale soddisfazione. Sembrava che l'esperienza delle attività estive per i nostri ragazzi e giovani fossero destinate ad esaurirsi. Pareva quasi che la casa di Gosaldo potesse continuare il suo servizio soltanto a condizione di unire molte parrocchie insieme. Non voglio dire che un lavoro fra più comunità sia sbagliato. Però fin qui c'è stato il pienone sia con la 4ª-5ª elementare sia con la 1ª-2ª media. Con la 2ª-3ª media abbiamo addirittura chiesto un materasso in più.
Da ultimo c'è stato il campo dei giovani. Di solito era il più faticoso da organizzare e il meno frequentato dell'estate. C'è stato invece negli ultimi anni un continuo record di adesioni. A garanzia che in passato qualche cosa di buono è stato pur fatto, abbiamo avuto 46 presenze: cosa che non si verificava da quasi 20 anni.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

C'è veramente da pensare se osserviamo, nei brani del vangelo che si susseguono in queste domeniche, l'insistenza di Gesù sulle similitudini del Regno dei cieli e sulla questione delle cose ultime. E' vero che siamo gente di dura cervice, tutti, apostoli compresi, ai quali fornisce poi delle spiegazioni delle quali nemmeno i bambini avrebbero bisogno, e fosse un altro a trattarci così, probabilmente proveremmo del risentimento. Tenuto conto che, dette una volta o dieci, le cose non cambiano poi tanto: il nostro cliché umano è tale che, chi più chi meno, finiamo per essere facilmente travolti più dalle cose allettanti della vita che dalle migliori prospettive dell'aldilà. Gesù lo sa bene e allora perché insistere? Prima con il seme che cade sui diversi tipi di terreno, poi con la zizzania e il grano buono, che alla fine verranno divisi per ben diverse destinazioni, oggi con i pesci buoni e quelli cattivi. Evidentemente la ragione è un'altra e cioè che a Dio sta così tanto a cuore la sorte dell'uomo che non lascia nulla di intentato per conquistarlo a sé e le prova tutte, fino alla fine e a costo di ripetersi. Ancora: il bene definitivo che ci promette è talmente grande e duraturo che non lo possiamo ottenere col minimo sforzo, ma dobbiamo dare il massimo. Ecco l'esempio che ci viene dall'uomo che trova un tesoro nel campo e aliena tutto ciò che possiede pur di comprare quel campo. Collegato al vangelo, c'è pure un messaggio che ci arriva dalla prima lettura ed entra in concreto nella nostra vita di tutti i giorni: Salomone che, interpellato da Dio perché chieda ciò che vuole, risponde che la cosa che gli preme di più è la saggezza nel governare il suo popolo. Quanti fra i nostri governanti avrebbero fornito analoga risposta? Quanti perseguono in primis obiettivi di capacità nel procurare il bene alla collettività, posponendo o, meglio, escludendo del tutto il tornaconto personale? Domande chiaramente retoriche e che sollevano appena qualche amaro sorrisino in tutti noi, specie in questo periodo, nel quale stiamo assistendo allo scempio di valori e di priorità nelle cose. Ci sarà spazio per recuperare? Spero di sì e auspico a questo punto che Gesù insista sull'argomento del vero tesoro che ci aspetta, finché qualcuno si decida a scardinare questo monolitismo di vedute. Il resto verrà da sé e sarà una valanga.

TESTIMONIANZE
vita di parrocchia

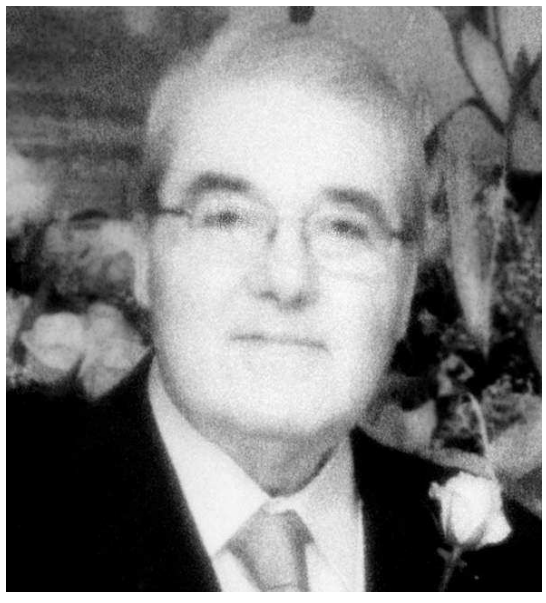
IN RICORDO DI BRUNO CARLI



Ci sono momenti della nostra vita che si fissano nella nostra mente e nel nostro cuore senza alcun bisogno di registrazione, senza alcuna necessità di scattare foto.
La sagra crea tanti momenti di affanno e di corse contro il tempo, ma dà anche modo alle persone di conoscersi meglio in pochi giorni, insegna cosa può essere l'ascolto per poter capire ed accettare il prossimo.
Ho raccolto le tue confidenze e ho riso alle tue battute e, anno dopo anno l'amicizia è cresciuta, è diventata profonda pur vedendoci poco, pur incontrandoci raramente.
Il Signore ti ha voluto in cielo e non riusciamo a capire il perché, avevi ancora tanto da dare alla tua famiglia, alla comunità, al mondo del lavoro.
Ma il disegno di Dio è stato diverso e noi possiamo solo cercare di accettarlo ringraziandoti per quello che ci hai dato in questi anni, impegnandoci a testimoniare la tua disponibilità al servizio e pregare tanto perché la tua famiglia riesca ad affrontare questo immenso dolore pensando al tuo sorriso ed alla tua sensibilità.
Ancora grazie, Bruno, di tutto. *Daniela Bonaventura*

In un mondo come il nostro, sommerso dal rumore, dalle parole, dai discorsi non è facile comprendere il valore del silenzio...
"Stare" in silenzio, permette di "sentire" meglio, di comprendere ciò che vale veramente. Questo lo abbiamo imparato assieme durante il percorso degli Evo.
Ed è proprio così che te ne sei tornato alla Casa del Padre, caro Bruno: in silenzio.
Anche Gesù ha accettato la sua croce in silenzio.
O Signore insegnaci ad accogliere anche i silenzi che non comprendiamo, per imparare a guardare la vita e la morte con gli stessi occhi con cui ora tu guardi il nostro amico Bruno. *Davide Modolo*

IN RICORDO DI GIANFRANCO TOSSATO



Gianfranco non c'è più su questa terra ma il suo ricordo rimane vivo. Era una persona eccezionale: portava le sofferenze della sua malattia con grandissima fede ed in modo esemplare.
Quando sono andata a trovarlo la prima volta, qualche anno fa, era seduto con il rosario in mano su una grande poltrona dalla quale non riusciva a muoversi da solo. Mi aveva accolto con un sorriso ed una stretta di mano che trasmetteva tutto il suo calore umano. Mi ero affezionata a lui e dopo ogni visita tornavo a casa serena e più ricca dentro.
Norma, sua moglie, lo seguiva con amore e con totale dedizione. Lo curava ed era difficile immaginare con quanta energia, nonostante la sua corporatura minuta, riuscisse a spostare Gianfranco dalla poltrona al letto o alla carrozzina.
Mi rimane un ricordo particolare e profondo dell'ultima volta che l'ho visitato. Erano le 18 ed alla televisione trasmettevano il rosario della Madonna di Lourdes. Mi sono fermata a pregare con lui e ancora oggi rivivo quei momenti con emozione. L'intensità della sua fede si trasmetteva a me e mi arricchiva.
Gianfranco recitava anche 2 o 3 rosari al giorno e la sua grande fede lo ha sempre aiutato a non disperare nella sofferenza.
Con lui ho capito come con la grazia di Dio e la preghiera si possa anche vivere dignitosamente in situazioni di grande sofferenza fisica. Certamente è stato aiutato pure dalla presenza di Norma, suo "angelo custode", e di tutta la sua famiglia.
Al ritorno dalle vacanze sono andata a casa sua, ho salutato Norma ma notavo che non era la solita, col suo bel sorriso. Mi ha accompagnata nella stanza con la poltrona vuota. Sulla mensola c'era la sua foto con le mie cartoline dalle ferie che lui, purtroppo, non ha più visto.
Ci siamo abbracciate a lungo e Norma mi ha raccontato che Gianfranco era morto proprio come aveva sempre desiderato: a casa sua e con la testa tra le mani della sua sposa. Un addio sereno.
Grazie Gianfranco *Ida Trocker (Gruppo San Camillo)*

BLOG PARROCCHIALE
Rinnoviamo l'invito a chi desidera intervenire sugli articoli contenuti in "lettera aperta", in particolare sull'articolo di fondo del parroco e le Meditazioni, di utilizzare il sito della parrocchia "www.parrocchiacarpenedo.it" ed entrare nel blog.

ORARIO ESTIVO DELLE SANTE MESSE
Dal 1° luglio fino al 31 agosto è entrato in vigore l'orario estivo delle Sante Messe, che alla domenica saranno celebrate alle ore 8.30, 10.00, 11.30 e alle 18.30. Alle 9.30 anche in monastero e alle 10.00 in cimitero. Restano invariate le Messe nei giorni feriali: alle 8.30 in monastero, alle 18.30 in chiesa.